



MUSICANTI POTESTATIS



Tra i doveri di chiunque si prefigge l'obiettivo di ricostruire la musica antica c'è senz'altro quello di seguire con precisione le fonti e le indicazioni che il passato offre per generare un prodotto più storicamente attendibile possibile. Tanto sforzo sarebbe però vano se non fosse accompagnato da un pari impegno in una corretta offerta dei risultati al pubblico affinché esso ne possa avere una giusta e piena fruizione ad ogni livello. Pertanto, l'obiettivo dell'ensemble MusiCanti Potestatis è in maniera non secondaria quello di proporre allo spettatore un viaggio nel repertorio di turno con spiegazione dei contesti e fenomeni socio culturali cui la musica eseguita era legata nonché dei criteri di ricostruzione delle concordanze musicali e degli strumenti utilizzati. Altrettanto si prefigge di far figurare visivamente tali concetti e propone un percorso iconografico in libera fruizione da consultare tramite QR code comodamente dal proprio cellulare durante il concerto o durante gli intermezzi esplicativi. Tutto ciò al fine di eccitare l'interesse dello spettatore e portarlo per poco più di un'ora, in un'atmosfera, una vita, una storia passate e ai più sconosciute.

*Il percorso iconografico non è altro che quello che trovi in allegato alla proposta musicale

CV membri ensemble

Matteo Nardella di Bevagna (Pg), si avvicina alla musica frequentando la scuola di musica "N. Maurizi" e la Banda Città di Bevagna. Ha studiato clarinetto con Natalia Benedetti e presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia ha frequentato i corsi pre-accademici con il prof. Luca

Saracca; ha proseguito gli studi di musica medievale con Daniele Bernardini seguendo per diversi anni le masterclasses di Alta Cappella del Cesab-Centro Studi Adolfo Broegg di Spello (PG).

Consegue la Laurea triennale ed il Master di specializzazione in Alta Cappella alla Schola Cantorum Basiliensis con Ian Harrison. Suona bombardarda, flauto doppio, flauto e tamburo, cornamuse, flauti e canto.

Si esibisce in concerti di musica medievale e rinascimentale in Italia e all'estero.

Fondatore dell'Ensemble MusiCanti Potestatis, collabora stabilmente con l'ensemble Aquila Altera, l'Ensemble Laus Veris e L'Ensemble Micrologus.

Giacomo Silvestri di Bevagna (PG) inizia gli studi di oboe e musica medievale presso la scuola di musica "N. Maurizi" di Bevagna sotto la guida di Filippo Salemmi e Michele Margaritelli; consegue i Diplomi Accademici di Primo e Secondo Livello presso il Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia con Nancy Greene e perfeziona lo studio dell'oboe moderno e barocco con Paolo Pollastri e Alfredo Bernardini.

Fondatore dell'Ensemble MusiCanti Potestatis ha collaborato con CESAB – Centro Studi Adolfo Broegg di Spello (PG), Accademia ResonArs di Assisi (PG), Accademia Musicale Chigiana di Siena, Festival Urbino Musica Antica (FIMA), Concertgebouw Bruges (Belgio), Baroque Experience (Treviso) Festival dei Due Mondi di Spoleto (PG), Vox Poetica (Fermo), TLS- Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto (PG), Virtuosi Brunenses (Repubblica Ceca), Gioventù Musicale di Foligno (PG), Festival Segni Barocchi di Foligno (PG), Sagra Musicale Umbra-Fondazione Perugia Musica Classica, Cappella Musicale della Basilica Superiore di Assisi, I Musici del Gran Principe di S. Lastrucci e F. M. Sardelli, Festival "F. Cesi", Festival "Spello Splendens", Società di Concerti Bonaventura Barattelli (l'Aquila) ensemble Micrologus, ensemble Nova Alta.

E' attivo nel campo della ricerca scientifico-musicologica con saggi pubblicati su The Double Reed (IDRS), Recercare (FIMA), Risveglio Musicale (ANBIMA); al momento è coinvolto in un team di ricerca per conto di CMBV – Centre de Musique Baroque Versailles.

Attualmente ricopre la posizione di Corno Inglese e Oboe presso la Banda Musicale della Marina Militare Italiana.

Filippo Calandri di Bevagna si diploma in tromba nel 2015 presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Briccialdi" di Terni con il maestro Andrea Di Mario. Nel 2018 termina il biennio di specializzazione presso il Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano sotto la guida dei maestri Giancarlo Parodi e Marco Pierobon. Nell'ambito della musica antica ha partecipato a masterclasses internazionali con professori quali Emma Kirkby & London Baroque, Ian Harrison, Gabriele Cassone, Doron D. Sherwin. Frequenta il triennio di cornetto al conservatorio "B. Maderna" di Cesena con il maestro Pietro Modesti e come secondo strumento tromba barocca con il maestro Michele Santi. È uno dei fondatori del gruppo di musica antica MusiCanti Potestatis e collabora con Ensemble Micrologus, Nova Alta, Aquila Altera, I Musici Malatestiani. Ha suonato per la 55ª settimana di musica sacra di Monreale, Festival Segni Barocchi di Foligno, Festival Spello Splendens, per la Gioventù Musicale d'Italia a Camerino, per la rassegna I Concerti di Euterpe a L'Aquila, Festival FIMA di Urbino, per Accademia chigiana di Siena, al Masterpiece week Dufay presso il Concertgebouw Brugge, al Festival Monteverdi di Cremona, al Festival Baroque Experience di Treviso, al Festival Grandezze & Meraviglie di Modena; nel settembre 2022 ha eseguito presso la Filarmonica Nazionale dell'Ucraina il Vespro della Beata Vergine di Monteverdi con la Liatoshynskiy Cappella di Kyiv sotto la direzione del M° Antonio Greco.

Ha svolto diverse collaborazioni con l'Orchestra Internazionale di Roma, la Monferrato Classic Orchestra, l'orchestra del "Teatro Lirico Sperimentale A. Belli" di Spoleto, la Corciano Festival Orchestra e si è esibito come solista con I Concertisti e la VIVACE - Orchestra Città di Grosseto Giovani, Ceuta International Symphony Orchestra, Orchestra 1813 del Teatro Sociale di Como, Berlin Opera Academy Orchestra, "Claudio Monteverdi" Kammerorchester.

Lorenzo Lolli nasce a Perugia e vive a Bevagna in provincia di Perugia.

Si avvicina alla musica studiando percussioni all'interno della scuola di musica N. Maurizi di Bevagna, nella Banda Musicale Città di Bevagna ed esercita il canto sin da piccolo all'interno della "Corale e musicisti della Gaita San Giorgio" poi Cantoria Mevaniae.

Ha studiato Percussioni antiche con Massimiliano Dragoni alla scuola ResonArs di Assisi e annualmente segue le masterclasses di percussioni antiche e alta cappella al CESAB - Centro Europeo Studi Adolfo Broegg di Spello (PG) con Enea Sorini, Francesco Savoretti, Paolo Murittu, Gabriele Miracle, Andrea Piccioni e Ian Harrison.

Ha studiato canto con la prof.ssa Elga Ciancaleoni Canto Rinascimentale e Barocco con il M° Marco Scavazza presso il Conservatorio G. Briccialdi di Terni ed è studente del Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo con il M° Sergio Foresti.

Annualmente segue le masterclasses di canto al "Centro Europeo Studi Adolfo Broegg" di Spello (PG) con Patrizia Bovi.

Suona percussioni antiche, etniche e popolari come tamburello popolare italiano, tammorra, bendir, darbuka, riq, pandeiro quadrato; percussioni a corde come il salterio ed il santur; e ancora l'organo portativo. Si esibisce in concerti di musica medievale e barocca in Italia e all'estero: fondatore dell'Ensemble di musica antica MusiCanti Potestatis, collabora stabilmente con l'ensemble Micrologus, l'ensemble Aquila Altera, l'ensemble Laus Veris.

Appassionato di teatro, commedie musicali e musical collabora stabilmente con la compagnia Agape teatro di Bevagna.

Danilo Tamburo Diplomatosi al Conservatorio di Pesaro e dopo aver studiato presso la Hochschule für Musik und Theater di Monaco di Baviera, Danilo Tamburo è stato Professore di Orchestra nelle maggiori Orchestre e Teatri Sinfonici d'Italia, come Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Petruzzelli di Bari, Orchestra Haydn di Trento e Bolzano ed altre.

Contemporaneamente studia ed esegue sin da giovane musica antica suonando Cornetto, Sackbut e Serpente. Ha collaborato con alcuni fra i più importanti direttori ed esecutori del settore tra cui Federico Maria Sardelli, Bettina Hoffmann, Evangelina Mascardi, Modo Antiquo, Claudia Caffagni, Cappella musicale di San Petronio e molti altri.

Ha all'attivo registrazioni discografiche di musica antica con numerosi ensemble e sta curando l'apparato musicologico della prima registrazione in assoluto dell'Opera Omnia di Fra Ruffino Bartolucci d'Assisi.